

## ABUSI SESSUALI

La violenza sui bambini e' largamente accettata nel mondo come normale e spesso socialmente approvata, o addirittura legale. Lo rivela l'Onu. Uno studio elaborato dopo 4 anni di ricerche sottolinea che **la violenza contro i minori di 18 anni esiste in tutti i paesi, tutte le società e tutti i gruppi sociali. E almeno 106 paesi ancora permettono le punizioni fisiche nelle scuole. Abusi sessuali colpiscono 150 milioni di bambine (14% della popolazione infantile del pianeta), e 73 milioni di bimbi (7%)** (Notizia ANSA).

Purtroppo questo comunicato conferma come l'orrore della pedofilia e della violenza sui minori sia più diffusa di quanto noi possiamo pensare. **Finchè ci saranno certi soprusi l'umanità non potrà sperare di crescere e migliorare: i bambini di oggi saranno gli adulti di domani, e gli adulti che avranno subito certe vessazioni saranno quasi sicuramente persone con disturbi di natura psicologica.** Lo sviluppo del bambino segue un andamento sufficientemente prevedibile ed organizzato, iniziando con l'acquisizione delle competenze più elementari (mangiare, dormire etc.) fino alle più evolute (competenze relazionali e sviluppo dell'area del simbolico, ad es.). Nell'ambito di circostanze sfavorevoli, come nel caso delle situazioni di maltrattamento infantile, la predicibilità e l'organizzazione evolutiva possono subire profonde distorsioni, fuoriuscendo da un pattern adattativo normale. Essi potranno sviluppare disturbi della sessualità e della modalità di relazionarsi nelle situazioni di intimità; inoltre, con una frequenza non trascurabile, potranno andare incontro allo sviluppo di disturbi psichiatrici, mediati da un utilizzo inadeguato dei meccanismi di difesa che sottendono alle capacità di relazionarsi con gli altri e con le proprie rappresentazioni di sé. La violenza sessuale è sempre un fatto traumatico, ma quando le vittime sono minori lo è ancora di più. Nella maggior parte dei casi si perviene alla consapevolezza degli abusi subiti a distanza di molti anni e dopo un faticoso percorso di elaborazione del dolore. Le conoscenze della psicologia dello sviluppo rivelano come spesso le persone che sono state sottoposte ad abusi sessuali durante l'età infantile sono in grado di parlare della consumazione del reato solamente in età adulta e solo allora possono superare le sofferenze per le esperienze vissute. Ciò è riscontrato in modo particolare per gli abusi avvenuti all'interno della famiglia, dove è più forte la pressione psicologica per mantenere il segreto sull'accaduto. Spesso, infatti, si rimuove dal profondo il ricordo del trauma per sopravvivere alla sofferenza, per sensi di colpa o per paura di sconvolgere gli equilibri familiari. **Si stima che circa un milione di bambini ogni anno viene introdotto nel commercio sessuale e l'India (400mila), gli Usa (244/325mila) e la Thailandia (200mila) sono rispettivamente ai primi posti nello sfruttamento sessuale dei minori.** Questo fenomeno è in crescita in tutto il mondo ed è alimentato dalla crescente povertà dei paesi poveri e dalla domanda di danarosi clienti; un aspetto ancor più inquietante è non solo l'aumento della presenza di bambini e bambine molto piccoli fra le vittime di abuso, ma anche l'abbassamento dell'età dei "clienti". Nella Repubblica Dominicana si calcola che 25mila bambini siano lavoratori del sesso, mentre nell'Africa occidentale sono circa 35.mila. Si ritiene che in Lituania un numero oscillante fra il 20 e il 50% delle prostitute sia costituito da minorenni, che bambine appena undicenni lavorino come prostitute nei bordelli e che bambini provenienti da istituti, alcuni persino fra i 10 e i 12 anni, vengono utilizzati per girare film pornografici.



Congresso Nazionale **fimp**  
GLI OCCHI SUL FUTURO. DARE VOCE A CHI NON HA VOCE.  
Royal Hotel Carlton Bologna 13-15 Settembre 2007

Analizzando i dati riferiti agli abusi in Italia in base delle segnalazioni raccolte dai comandi di polizia emerge che i bambini abusati hanno tra 0 e 14 anni e nella maggior parte dei casi conoscono l'aggressore, che spesso appartiene alla famiglia. I numeri mostrano l'escalation dei casi registrati. Sono stati 598 nel 2002, di cui 453 su bambini italiani, 749 nel 2003 (677 le vittime italiane) e 845 nel 2004, di cui 717 erano su piccoli connazionali. Anche la percentuale di molestatori provenienti dal nostro Paese è aumentata.

I piccoli abusati tra 0 e 10 anni sono sempre di più. Nel 2002 erano 215, contro i 233 bambini tra 11 e 14 anni, sono passati a 294 nel 2003, solo uno in meno rispetto alle vittime più grandi. Lo stesso numero di violenze ai danni dei bimbi più giovani si è verificato nel 2004, ma quelle nella fascia tra 11 e 14 anni sono arrivate a 345. Tra le Regioni, la Lombardia è in testa con 168 abusi nel 2004, seguita dalla Campania (111 segnalazioni) e dalla Sicilia (96).

